

**AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI ALLA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI INNOVATIVI SULLA BIODIVERSITÀ
AGRARIA, ZOOTECNICA E ALIMENTARE**

L.R. 21 novembre 2024, n. 18 – Art. 5, comma 7

Deliberazione della Giunta Regionale n. 51/25 del 18.12.2024

CUP G77F24000030002

Sommario

1. Finalità e oggetto	3
2. Principali riferimenti normativi e amministrativi	3
3. Definizioni	3
4. Soggetto attuatore e dotazione finanziaria	4
5. Requisiti del Partenariato.....	4
6. Entità, massimale e condizioni del contributo	6
7. Spese ammissibili	6
8. Requisiti dei Progetti innovativi.....	8
9. Contenuto della domanda.....	9
10. Termini e modalità di presentazione della domanda.....	10
11. Motivi di irricevibilità della domanda	10
12. Valutazione delle domande e Istruttoria.....	10
13. Criteri e modalità di attribuzione dei punteggi	11
14. Formazione della graduatoria e suo eventuale scorrimento	14
15. Modalità di erogazione del contributo e domanda di pagamento.....	16
16. Rendicontazione delle spese	17
17. Varianti	18
18. Impegni.....	19
19. Rinuncia.....	19
20. Decadenza dal contributo	19
21. Controlli	20
22. Ricorsi.....	20
23. Modalità di accesso agli atti	21
24. Informativa per il trattamento dei dati ai sensi degli articoli 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679.....	21
25. Pubblicità dell'Avviso	21
26. Regime di aiuto di Stato.....	21
27. Informazioni	24
28. Foro competente.....	24
29. Disposizioni finali	24

1. Finalità e oggetto

Il presente Avviso definisce criteri e modalità per la concessione di contributi destinati alla realizzazione di Progetti innovativi sulla biodiversità agraria, zootecnica e alimentare, ai sensi dell'articolo 13 della Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16. L'intervento, finalizzato alla tutela, salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone a rischio di erosione genetica e/o estinzione iscritte al Repertorio Regionale dell'Agrobiodiversità della Sardegna, è attuato ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 18/2024 - Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie.

2. Principali riferimenti normativi e amministrativi

- Legge regionale 7 agosto 2014, n. 16 (norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti), Art. 13.
- Direttive di attuazione della L.R. 7 agosto 2014, n. 16, approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 54/11 del 6 dicembre 2017, art. 17, Finanziamento di progetti innovativi sulla biodiversità agraria, zootecnica e alimentare.
- Legge regionale 21 novembre 2024 n. 18 (Variazioni di bilancio, riconoscimento di debiti fuori bilancio e passività pregresse e disposizioni varie), Art. 5 comma 7.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 51/25 del 18.12.2024.
- Indirizzi attuativi per la realizzazione di progetti innovativi sulla biodiversità agraria, zootecnica e alimentare, di cui all'articolo 13 della legge regionale 7 agosto 2014, n.16 (norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti). Legge regionale n. 18 del 21 novembre 2024. – Allegato al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 35 del 05/08/2026.
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234, Art. 52.
- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017, n. 115 e successive modifiche e integrazioni.
- Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316 e dal Regolamento (UE) 2024/3118.
- Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.
- Normativa sul Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA).

3. Definizioni

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- **Agricoltore/Allevatore Custode:** soggetto iscritto all'Elenco regionale degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L.R. n. 16/2014.
- **Risorse genetiche:** razze e cultivar locali, così come definite dall'articolo 2 della legge regionale 7 agosto 2014, n. 16, comprendenti popolazioni, unità tassonomiche, razze, cultivar, ecotipi, ceppi microbici e cloni rientranti nelle categorie previste dalla medesima legge, iscritte nel Repertorio regionale dell'agrobiodiversità istituito ai sensi della normativa regionale vigente.
- **Capofila:** Ente pubblico di istruzione o ricerca membro del Partenariato e dallo stesso individuato quale soggetto responsabile del coordinamento generale del Progetto e referente nei confronti dell'Agenzia Laore Sardegna, come indicato all'art.5.
- **Partenariato:** aggregazione composta da soggetti pubblici e privati costituita per la realizzazione del Progetto innovativo.

- **PMI:** micro, piccole e medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea.
- **Progetto innovativo/Progetto:** proposta progettuale finalizzata alla salvaguardia, valorizzazione e tutela delle risorse genetiche autoctone a rischio di erosione genetica e/o estinzione iscritte al Repertorio Regionale dell'Agrobiodiversità della Sardegna attraverso la realizzazione di un nuovo prodotto, servizio, processo o il notevole miglioramento di quelli esistenti. Il Progetto innovativo ha ad oggetto i seguenti interventi: (i) sviluppo di innovazioni di prodotto, processo o servizio e trasferimento tecnologico nel campo della biodiversità agraria, zootecnica e alimentare, mediante attività di ricerca applicata; (ii) attività di ricerca applicata e sviluppo nel campo della biodiversità agraria, zootecnica e alimentare, nonché delle tecniche necessarie a favorirne la tutela e la valorizzazione, anche mediante l'impiego delle risorse genetiche quali strumenti di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, compresi gli interventi finalizzati al recupero e alla diffusione di pratiche sostenibili riferite all'alimentazione umana e animale, al risparmio idrico, al corretto utilizzo del suolo, alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e alla conservazione degli ecosistemi agricoli e naturali.
- **Unità locale produttiva:** sede operativa, regolarmente censita presso la Camera di Commercio competente, destinata ad attività industriali, artigianali o produttive, nella quale l'impresa svolge stabilmente attività di produzione di beni o servizi, con presenza continuativa di personale e attrezzature, e direttamente interessata dagli effetti e dai benefici derivanti dalla realizzazione del Progetto innovativo. Non sono considerate unità locali produttive gli immobili classificati esclusivamente come ufficio, magazzino o aventi diversa destinazione non riconducibile alla presente definizione.

4. Soggetto attuatore e dotazione finanziaria

L'Agenzia Laore Sardegna è il soggetto attuatore dell'intervento ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 51/25 del 18.12.2024.

Le risorse finanziarie disponibili ammontano complessivamente a euro 305.000,00.

5. Requisiti del Partenariato

Possono essere ammessi a contributo e presentare domanda per la sua concessione i Partenariati composti da soggetti pubblici e privati che:

- abbiano sottoscritto un accordo di partenariato, eventualmente formalizzato anche mediante protocollo d'intesa, che preveda obbligatoriamente: (i) definizione dei ruoli dei partner aderenti e delle attività progettuali agli stessi assegnate, (ii) budget per singolo partner e modalità di ripartizione e trasferimento delle risorse all'interno del Partenariato, (iii) tempi di rendicontazione delle spese da parte del singolo partner, (iv) responsabilità e relativa ripartizione in caso di spese non ammissibili; (v) gestione di eventuali recuperi, nonché quanto previsto all'art. 9;
- individuino quale Capofila un Ente pubblico di istruzione o di ricerca;
- comprendano soggetti pubblici e privati (es. associazioni/comitati per la biodiversità, PMI) e almeno:
 - un'azienda agricola ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile, come ridefinito dal D.lgs. 228/2001; e
 - un Agricoltore/Allevatore Custode regolarmente iscritto all'Elenco regionale con riferimento alla risorsa genetica oggetto del Progetto innovativo.

Nota bene: l'azienda agricola e l'Agricoltore/Allevatore custode devono essere due soggetti distinti; le PMI partecipanti devono disporre di almeno un'Unità locale produttiva nel territorio regionale.

Ciascun soggetto, ad eccezione degli Enti pubblici di istruzione o ricerca, può partecipare ad un solo Progetto innovativo.

Non possono far parte del Partenariato le imprese che siano contemporaneamente beneficiarie effettive del contributo e fornitrici di beni e/o servizi nell'ambito del medesimo Progetto innovativo.

Il Partenariato presenta, per il tramite del Capofila, una proposta progettuale unitaria, articolata per attività, ruoli, responsabilità, budget e spese imputabili a ciascun partner.

Il Capofila rappresenta il Partenariato nei confronti dell'Agenzia Laore Sardegna ed è l'unico referente per tutti gli aspetti amministrativi, procedurali e finanziari connessi all'attuazione del Progetto innovativo.

Il Capofila:

- presenta la domanda di contributo;
- coordina la realizzazione del Progetto innovativo;
- risponde nei confronti dell'Agenzia Laore Sardegna della realizzazione delle attività in conformità al Progetto innovativo e alle disposizioni del presente Avviso;
- cura i rapporti con l'Agenzia Laore Sardegna;
- raccoglie la documentazione amministrativa e contabile prodotta dai singoli partner;
- presenta la domanda di pagamento del contributo o di sue tranches e la rendicontazione complessiva del Progetto innovativo;
- riceve il contributo e le relative somme erogate dall'Agenzia Laore Sardegna in qualità di mandatario all'incasso del Partenariato e provvede al trasferimento delle quote spettanti ai singoli partner secondo quanto stabilito nell'atto di concessione e nell'accordo di partenariato.

Ciascun partner realizza le attività di propria competenza secondo quanto previsto nella proposta progettuale approvata e ne sostiene direttamente le relative spese. I partner che svolgono attività economica sono destinatari individuali dell'aiuto pubblico ai sensi del regime *de minimis*. L'individuazione del regime di aiuto applicabile avviene sulla base della natura dell'attività svolta e delle spese sostenute dal singolo partner, come meglio indicato all'art. 26.

Le spese sostenute da ciascun partner devono essere direttamente riconducibili alle attività progettuali ad esso assegnate, risultare adeguatamente documentate e rispettare le disposizioni del presente Avviso.

Ciascun partner trasmette al Capofila la documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute, nei tempi e secondo le modalità stabilite nell'accordo di partenariato, al fine della predisposizione della rendicontazione complessiva del Progetto innovativo.

Il Capofila è responsabile della trasmissione all'Agenzia Laore Sardegna della rendicontazione complessiva e della idonea documentazione richiesta ai fini dell'erogazione del contributo e risponde nei confronti dell'Agenzia Laore per l'esatta esecuzione del Progetto innovativo. Qualora il Partenariato decada in tutto o in parte dal contributo, l'Agenzia Laore Sardegna procederà al recupero anche parziale delle somme corrisposte nei confronti del Capofila, salva la facoltà di quest'ultimo di rivalersi sul partner inadempiente.

6. Entità, massimale e condizioni del contributo

Il contributo è concesso nei limiti delle risorse disponibili e nella misura massima del 100% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di euro 61.000,00 per ciascun Progetto innovativo ammesso a contributo, salvo quanto previsto ai sensi dell'art. 14 in caso di successiva assegnazione di risorse residue disponibili.

In ogni caso, l'importo massimo concedibile al singolo partner non potrà superare i massimali previsti dal pertinente regolamento *de minimis* applicabile.

Il contributo non può finanziare costi o quote di costo già integralmente coperti da altri finanziamenti pubblici. È ammesso il concorso di altre fonti pubbliche sulla medesima voce di spesa esclusivamente per quote distinte, chiaramente individuate e contabilmente separate, a condizione che la somma delle agevolazioni non superi il costo effettivamente sostenuto e, ove concorrano aiuti di Stato, siano rispettate le regole di cumulo e i massimali stabiliti dalla normativa applicabile.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese correnti sostenute dai partner del Progetto innovativo, direttamente riferibili alle attività progettuali approvate e coerenti con le finalità del presente Avviso.

Le spese devono essere:

- riferibili a specifiche attività progettuali;
- effettivamente sostenute e comprovate da documentazione contabile;
- imputabili al periodo di realizzazione del Progetto;
- conformi al piano finanziario approvato;
- sostenute successivamente alla concessione del contributo ovvero, per le attività aggiuntive previste dalla rimodulazione del piano finanziario di cui all'art. 14, successivamente al provvedimento di approvazione della predetta rimodulazione e di assegnazione delle ulteriori risorse.

Sono ammissibili, a titolo esemplificativo:

a) Personale	Costi relativi a personale dipendente o titolare di rapporto di collaborazione in possesso di dottorato di ricerca, master universitario o laurea in discipline scientifiche e tecnologiche (STEM), direttamente impiegato nelle attività progettuali ammissibili e dotato di competenze documentate coerenti con le attività assegnate. Le spese devono: • essere proporzionate alle attività svolte; • riferirsi a personale effettivamente coinvolto nel Progetto; • essere documentate tramite evidenze dell'attività svolta, supportate da timesheet/diario attività, con indicazione per ogni periodo di: attività svolta, risultato/output collegato, ore impiegate e riferimento al relativo pacchetto di lavoro nel Progetto.
--------------	---

b) Locazione di beni e strumenti	Canoni di locazione finanziaria e/o semplice, limitatamente alla quota e al periodo di effettivo utilizzo nel Progetto e alle attività strettamente connesse alla sua realizzazione, relativi a: • strumenti tecnici e attrezzature; • strumenti e attrezzature di laboratorio; • beni mobili e software. Per i costi di locazione finanziaria o semplice, il piano finanziario deve indicare criteri di imputazione (pro-rata temporale e/o per unità di utilizzo), documentati tramite timesheet o registri di utilizzo approvati dal Capofila.
c) Contratti di ricerca e consulenze specialistiche	Spese funzionali a esigenze specifiche del Progetto e non riconducibili ad attività ordinarie del beneficiario effettivo dell'aiuto effettuate per contratti stipulati con università, enti o centri di ricerca, organismi specializzati, imprese qualificate, per attività di: • ricerca applicata; • sviluppo sperimentale; • consulenza tecnica e specialistica.
d) Materiali e forniture	Costi relativi a materiali di consumo e forniture purché direttamente impiegati nelle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo, chiaramente identificabili e collegati alle attività progettuali.
e) Certificazione	Spese per l'ottenimento di certificazioni e adeguamenti tecnici finalizzati alla certificazione, a condizione che siano strettamente connesse alle attività progettuali e funzionali alla validazione dei risultati.
f) Supporto alla proprietà intellettuale	Servizi di assistenza per: • supporto per deposito di brevetti; • gestione amministrativa; • tutela della proprietà intellettuale e industriale. Sono compresi i costi per licenze d'uso, limitatamente alla durata del Progetto. Restano esclusi acquisti di diritti di proprietà industriale e investimenti patrimoniali non direttamente riconducibili alla realizzazione del Progetto.
g) Sperimentazione e validazione	Spese finalizzate alla validazione delle soluzioni sviluppate, effettuate per: • sperimentazioni in campo o in allevamento; • collaudi, test e prove; • attività di misurazione e verifica tecnica.
h) Servizi per innovazione e trasferimento	Servizi di consulenza affidati nel rispetto delle procedure applicabili al beneficiario effettivo dell'aiuto e documentati, finalizzati a: • innovazione; • trasferimento delle conoscenze; • diffusione dei risultati della ricerca. In ogni caso devono risultare: oggetto, motivazione tecnica, congruità/criteri comparativi, e riferimenti al piano di lavoro.
i) Marketing e valorizzazione	Servizi connessi alla valorizzazione dei risultati progettuali funzionali a: • sviluppo di strategie commerciali; • analisi del posizionamento. Sono ammissibili i costi di marketing solo se finalizzati in via esclusiva alla diffusione e trasferimento dei risultati del Progetto e descritti come attività

	attuative del cronoprogramma (es. materiali tecnici, demo day, proof of concept verso soggetti individuati). Restano esclusi costi di marketing ordinario/continuativo non riconducibili ai risultati del Progetto.
j) Comunicazione e disseminazione	Spese per attività di comunicazione, informazione, disseminazione dei risultati, incluse giornate dimostrative, eventi tecnici e produzione di materiali informativi. Devono essere coerenti con le attività di trasferimento tecnologico ed essere chiaramente collegate ai risultati del Progetto. Sono escluse attività promozionali generiche non direttamente connesse ai risultati del Progetto innovativo.

L'IVA è spesa ammissibile solo laddove sia un costo reale e definitivamente sostenuto dal soggetto al quale la spesa è imputata, e non sia in alcun modo recuperabile o rimborsabile.

Ai fini dell'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato:

- ciascuna spesa deve essere ricondotta alla natura dell'attività cui si riferisce;
- la relativa imputazione ai regimi di aiuto applicabili è effettuata secondo quanto previsto all'art. 26 del presente Avviso.

La classificazione delle spese ai fini dell'applicazione della normativa relativa agli aiuti di Stato deve essere esplicitata nel piano finanziario. Nel caso in cui un medesimo partner sostenga spese riferibili a diverse tipologie di attività, le stesse devono essere chiaramente distinte nel piano finanziario.

Non sono ammissibili:

- spese in conto capitale;
- spese già finanziate con altri contributi pubblici;
- spese sostenute anteriormente alla data di concessione.

8. Requisiti dei Progetti innovativi

I Progetti innovativi devono:

- riguardare risorse genetiche a rischio erosione genetica e/o estinzione iscritte al Repertorio Regionale;
- prevedere attività operative, sperimentali o dimostrative realizzate in Sardegna;
- essere coerenti con le finalità e gli ambiti di intervento dell'Avviso;
- avere carattere innovativo;
- prevedere risultati attesi misurabili e verificabili;
- garantire trasferibilità e sostenibilità dei risultati;
- assicurare coerenza tra attività previste e competenze dei partner coinvolti.

I Progetti innovativi devono avere come componente principale attività di ricerca applicata, sviluppo sperimentale, innovazione di prodotto, processo o servizio e trasferimento tecnologico riferite alle risorse genetiche autoctone iscritte al Repertorio Regionale dell'Agrobiodiversità a rischio erosione

genetica e/o estinzione. Le attività di comunicazione, informazione, disseminazione, marketing, certificazione, valorizzazione commerciale e tutela della proprietà intellettuale sono ammissibili esclusivamente se funzionali, strumentali e direttamente collegate al raggiungimento degli obiettivi progettuali, alla validazione dei risultati e al loro trasferimento verso contesti produttivi, economici o sociali.

Le attività progettuali devono essere realizzate esclusivamente nel territorio della Regione Sardegna e devono concludersi entro 12 mesi dalla data di concessione del contributo.

È ammessa, su richiesta motivata del Capofila e previa autorizzazione dell'Amministrazione, una proroga del termine di conclusione delle attività per un periodo massimo di 6 mesi, a condizione che:

- la richiesta sia presentata prima della scadenza del termine originario;
- siano adeguatamente motivate le ragioni del differimento;
- non siano alterati gli obiettivi e le condizioni di ammissibilità del Progetto.

La proroga non comporta in alcun caso aumento del contributo concesso né modifica delle condizioni di ammissibilità delle spese.

9. Contenuto della domanda

Le domande di richiesta di contributo devono essere presentate mediante apposito modulo, di cui all'Allegato A del presente Avviso, debitamente sottoscritto dal Capofila, corredato dalla seguente documentazione:

- proposta progettuale redatta secondo il modello di cui all'Allegato B, recante anche cronoprogramma delle attività;
- piano finanziario redatto secondo il modello di cui all'Allegato C. Per ciascun partner il piano finanziario deve riportare: natura giuridica del soggetto, attività svolta nel Progetto, regime di aiuto richiesto, importo del contributo imputabile;
- accordo di partenariato/protocollo d'intesa contenente: (i) definizione di ruoli dei partner aderenti e delle attività progettuali agli stessi assegnate; (ii) budget per ciascun partner e modalità di trasferimento e di ripartizione interna delle risorse; (iii) tempi di rendicontazione delle spese da parte del singolo partner; (iv) responsabilità e loro ripartizione in caso di spese non ammissibili; (v) gestione interna di eventuali recuperi di somme da parte dell'Agenzia Laore Sardegna. L'accordo di partenariato deve inoltre prevedere specifici obblighi dei partner di trasmissione al Capofila della documentazione contabile e tecnica entro termini tassativi, nonché clausole di manleva che tengano il Capofila indenne da eventuali danni derivanti dall'inadempimento dei partner. L'accordo deve inoltre disciplinare i diritti di Proprietà Intellettuale, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato anche indiretti accordati a imprese attraverso organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze e infrastrutture di ricerca finanziati dal settore pubblico;
- dichiarazione relativa alla qualificazione delle attività e agli aiuti di Stato, redatta secondo il modello di cui all'Allegato D, con indicazione, per ciascun partner, della qualificazione delle attività svolte al fine di cui all'art. 26;
- dichiarazioni sostitutive relative all'assenza di doppio finanziamento, come da modello di cui all'Allegato E, in cui ciascun partner attesta che, con riguardo al budget a lui assegnato, i

costi non sono oggetto di ulteriori agevolazioni o, diversamente, indica eventuali altre fonti di finanziamento (se presenti). In caso di parziale sovrapposizione, i costi sono rendicontabili solo per la quota non finanziata;

- eventuali allegati tecnici.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal Legale Rappresentante del Capofila del Partenariato ovvero da suo delegato, munito di idonei poteri di rappresentanza da comprovare, ovvero, per le dichiarazioni sostitutive relative alla qualificazione delle attività e agli aiuti di Stato e all'assenza di doppio finanziamento, dal legale rappresentante del singolo dichiarante.

10. Termini e modalità di presentazione della domanda

La presentazione delle domande deve avvenire a decorrere dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 10/11/2026.

Le domande di partecipazione unitamente a tutta la documentazione richiesta ai sensi dell'art. 9 dovranno essere presentate all'Agenzia Laore Sardegna – Servizio Sviluppo rurale, esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo protocollo.agenzia.laore@pec.it. L'oggetto della pec dovrà riportare: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PROGETTI INNOVATIVI BIODIVERSITÀ AGRARIA, ZOOTECNICA E ALIMENTARE".

A valere sul presente Avviso, non è ricevibile una seconda domanda di contributo per il medesimo Partenariato a meno che la precedente domanda non sia stata oggetto di rinuncia o sia stata istruita con esito negativo.

11. Motivi di irricevibilità della domanda

Salvi gli altri casi espressamente previsti nel presente Avviso, la domanda di contributo sarà considerata irricevibile nei seguenti casi:

- a) presentazione con termini e modalità diversi da quelli indicati dall'articolo 10 del presente Avviso;
- b) mancata sottoscrizione della domanda da parte del Capofila o di soggetto dallo stesso debitamente autorizzato a rappresentarlo;
- c) domanda pervenuta da parte di un richiedente diverso da quello di cui all'art. 5 del presente Avviso.

Nei casi sopra elencati l'irricevibilità è da considerarsi assoluta e non sanabile.

12. Valutazione delle domande e Istruttoria

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Maria Itria Fancello, reperibile ai seguenti contatti:

PEC: protocollo.agenzia.laore@pec.it

E-mail: mariaitriafancello@agenzialaore.it

Telefono: 348 2363167

Il Responsabile del Procedimento, con il supporto di una apposita Commissione di valutazione, composta da un funzionario dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale e da due funzionari dell'Agenzia Laore Sardegna, entrambi nominati dal Direttore del Servizio Sviluppo Rurale con apposita determinazione, provvede all'istruttoria della domanda e degli allegati. Le domande sono sottoposte a verifica di ammissibilità e a successiva valutazione tecnica.

La verifica dell'ammissibilità della domanda, il cui positivo superamento è condizione per accedere alla valutazione di merito di cui all'art.13, è svolta con particolare riferimento a:

- presenza della documentazione allegata;
- conformità della documentazione allegata;
- requisiti soggettivi e oggettivi richiesti, condizioni di ammissibilità delle singole azioni e relativi costi.

Il Responsabile del Procedimento, in caso di domande ricevibili ma che presentano irregolarità sanabili, può richiedere integrazioni e/o rettifiche della documentazione presentata, che dovranno pervenire entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni consecutivi dalla data di ricezione della richiesta. Il soccorso istruttorio non può essere utilizzato per acquisire requisiti non posseduti alla scadenza, modificare elementi sostanziali della proposta progettuale, integrare contenuti oggetto di valutazione o sanare l'assenza della domanda e della relativa sottoscrizione.

La richiesta d'integrazione e/o rettifica della documentazione sospende il procedimento amministrativo fino alla data di effettiva integrazione della documentazione richiesta e per il termine massimo di 15 (quindici) giorni, fissato dal precedente comma.

La data di avvio del procedimento coincide con la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda; il termine di conclusione dell'istruttoria delle domande di concessione è fissato in giorni 60 a decorrere dalla data di avvio del procedimento.

Le informazioni di cui sopra assolvono l'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3, L. 241/1990.

Eventuali comunicazioni da parte dell'istante relative al procedimento devono essere inviate all'indirizzo PEC dell'amministrazione sopra indicato, avendo cura di indicare nell'oggetto "Avviso per la realizzazione di progetti innovativi sulla biodiversità agraria, zootecnica e alimentare".

13. Criteri e modalità di attribuzione dei punteggi

Il Responsabile del Procedimento, con il supporto della Commissione composta come indicato all'art.12, provvede all'attribuzione alle domande di punteggi sulla base degli elementi oggettivamente desumibili dalla documentazione progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle risorse genetiche interessate, agli effetti attesi sulla loro tutela e valorizzazione e alle modalità operative attraverso cui tali risultati saranno perseguiti. Non saranno valutati elementi non espressamente descritti nella proposta progettuale.

A. Qualità tecnica e chiarezza progettuale – max 20 punti		
Livello	Descrittori oggettivi	Punti
Basso	Obiettivi generici o non coerenti; attività non descritte o incomplete; cronoprogramma assente o incoerente	0–5
Medio	Obiettivi chiari ma non pienamente misurabili; attività descritte ma con limitata coerenza; cronoprogramma presente ma poco dettagliato	6–12
Alto	Obiettivi specifici e misurabili; piena coerenza tra attività, risultati e output; cronoprogramma dettagliato e realistico	13–20

B. Grado di innovazione – max 20 punti		
Livello	Descrittori oggettivi	Punti
Basso	Soluzione già ampiamente diffusa; assenza di elementi migliorativi documentati	0–5
Medio	Miglioramento incrementale rispetto allo stato dell'arte; presenza di elementi innovativi limitati e documentati	6–12
Alto	Introduzione di soluzioni nuove o significativamente migliorative; presenza di almeno uno tra: prototipo, risultati sperimentali, brevetti, prove in campo	13–20

C. Fattibilità tecnica ed economica – max 15 punti		
Livello	Descrittori oggettivi	Punti
Basso	Piano generico; costi non giustificati; incoerenza attività-risorse	0–5
Medio	Piano coerente ma con limitata giustificazione dei costi; alcune criticità operative	6–10
Alto	Piano dettagliato; costi congrui e giustificati; piena coerenza tra attività, tempi e risorse	11–15

D. Creatività – max 5 punti		
Livello	Descrittori oggettivi	Punti
Basso	Soluzione standard o già consolidata senza adattamenti	0–1

D. Creatività – max 5 punti		
Livello	Descrittori oggettivi	Punti
Medio	Introduzione di combinazioni di soluzioni esistenti o adattamenti al contesto locale	2–3
Alto	Proposta che integra elementi originali o approcci innovativi non diffusi nel contesto di riferimento	4–5

E. Impatto sulla tutela e valorizzazione della biodiversità – max 10 punti		
Livello	Descrittori oggettivi	Punti
Basso	Il Progetto presenta un collegamento debole o solo dichiarato con la tutela o valorizzazione delle risorse genetiche iscritte al Repertorio regionale; gli effetti attesi sulla conservazione, diffusione o utilizzo sostenibile risultano non chiaramente descritti o non documentati.	0–3
Medio	Il Progetto descrive un contributo concreto alla tutela o valorizzazione di una o più risorse genetiche iscritte al Repertorio regionale, ma con effetti attesi limitati, circoscritti o non pienamente dimostrati.	4–7
Alto	Il Progetto dimostra un contributo chiaro, concreto e documentato alla tutela, salvaguardia, valorizzazione, diffusione o utilizzo sostenibile di una o più risorse genetiche iscritte al Repertorio regionale, con effetti attesi significativi e coerenti con le finalità dell'Avviso.	8–10

F. Trasferibilità / Riproducibilità con riferimento all'applicabilità in contesti produttivi analoghi – max 10 punti		
Livello	Descrittori oggettivi	Punti
Basso	Risultati non replicabili o legati a condizioni specifiche non riproducibili	0–3
Medio	Risultati trasferibili con adattamenti limitati; assenza di piano di diffusione strutturato	4–7
Alto	Risultati replicabili in altri contesti; presenza di strumenti di trasferimento (linee guida, protocolli, dimostrazioni)	8–10

G. Potenziale di mercato – max 5 punti		
Livello	Descrittori oggettivi	Punti
Basso	Assenza di analisi del mercato o del target	0–1
Medio	Analisi del target presente ma non approfondita; impatto stimato qualitativamente	2–3
Alto	Presenza di analisi del mercato; identificazione chiara del target; stima dell'impatto atteso	4–5

H. Qualità del partenariato – max 10 punti		
Livello	Descrittori oggettivi	Punti
Basso	Competenze non documentate o non coerenti con il Progetto	0–3
Medio	Competenze adeguate ma non pienamente integrate	4–7
Alto	Competenze complementari e coerenti; esperienze pregresse documentate; chiara suddivisione dei ruoli	8–10

I. Comunicazione, disseminazione e relativi strumenti – max 5 punti		
Livello	Descrittori oggettivi	Punti
Basso	Attività non previste o descritte in modo generico; assenza di strumenti e target definiti	0–1
Medio	Attività previste ma non strutturate; presenza di alcuni strumenti (es. eventi, materiali) senza pianificazione dettagliata o target specifico	2–3
Alto	Piano di comunicazione strutturato; identificazione del target; definizione di strumenti (es. giornate dimostrative, materiali tecnici, canali digitali); coerenza con attività progettuali	4–5

Il punteggio totale massimo attribuibile è pari a 100 punti.

14. Formazione della graduatoria e suo eventuale scorrimento

Le domande ritenute ammissibili sono inserite in una graduatoria predisposta sulla base del punteggio attribuito dalla Commissione di valutazione secondo i criteri stabiliti dal presente Avviso.

Il contributo è concesso ai Partenariati che hanno presentato Progetti innovativi utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Il provvedimento di concessione individua, per ciascun partner:

- le attività approvate;
- le spese ammesse;
- l'importo del contributo attribuito;
- il regime di aiuto applicabile;
- l'importo registrato nel Registro Nazionale Aiuti e/o SIAN, ove pertinente.

In caso di parità di punteggio tra due o più Progetti innovativi, è data priorità alla proposta che avrà conseguito il maggiore punteggio con riferimento al criterio "Grado di innovazione".

In caso di ulteriore parità, è data priorità alla proposta che ha conseguito il maggiore punteggio con riferimento al criterio "Impatto sulla tutela e valorizzazione della biodiversità agraria, zootecnica e alimentare".

Persistendo la parità, sarà data priorità alla domanda presentata cronologicamente per prima, sulla base della data e dell'orario di invio della domanda al protocollo dell'Agenzia Laore Sardegna.

Al fine di assicurare la coerenza dei progetti con le finalità dell'intervento e con gli indirizzi attuativi approvati, sono ammessi a contributo esclusivamente i Progetti innovativi che raggiungano:

- almeno **60 punti complessivi**;
- almeno **10 punti** nel criterio B "Grado di innovazione";
- almeno **6 punti** nel criterio E "Impatto sulla tutela e valorizzazione della biodiversità agraria, zootecnica e alimentare".

Qualora, all'esito della verifica delle spese, il costo complessivo riconosciuto ammissibile risulti inferiore a quello indicato nella domanda, il piano finanziario è rideterminato d'ufficio. Quando la riduzione incida su attività, output, risultati o elementi rilevanti ai fini del punteggio, la Commissione verifica nuovamente la permanenza della funzionalità complessiva del Progetto, la fattibilità tecnico-economica, il conseguimento degli obiettivi e la coerenza con il punteggio attribuito. Il Progetto è ammesso a contributo esclusivamente se, sulla base delle spese riconosciute ammissibili, conserva autonomia funzionale e finanziaria e mantiene le soglie minime previste dal presente articolo. Qualora tali condizioni non ricorrano, la domanda non è ammessa a contributo.

Qualora, all'esito della concessione dei contributi ai Partenariati utilmente collocati nella graduatoria formata a seguito dell'istruttoria, l'ammontare complessivo dei contributi concessi risulti inferiore alla dotazione finanziaria di cui all'art. 4, al fine di assicurare un'efficace ed ottimale gestione delle risorse ancora disponibili, l'Agenzia Laore Sardegna può procedere allo scorrimento della graduatoria alle condizioni di seguito indicate.

Lo scorrimento può essere disposto esclusivamente qualora le residue risorse disponibili siano di ammontare tale da consentire il finanziamento integrale del primo Progetto innovativo idoneo non finanziato utilmente collocato in graduatoria.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a consentire il finanziamento integrale del primo Progetto innovativo utilmente collocato in graduatoria, ovvero qualora non vi siano ulteriori Progetti

innovativi finanziabili, dette risorse possono essere destinate ad ampliamento dei Progetti innovativi già finanziati, quali risultanti dalla graduatoria formata in esito all'istruttoria.

In tale ipotesi l'Agenzia Laore Sardegna comunica ai relativi Partenariati l'importo delle ulteriori risorse a ciascuno attribuibile ad ampliamento delle rispettive proposte progettuali, il cui ammontare è determinato mediante ripartizione delle risorse residue disponibili in parti uguali tra i predetti Partenariati, invitandoli a manifestare il proprio interesse a valersi delle predette risorse e a presentare, entro il termine perentorio indicato nella comunicazione, una proposta di rimodulazione del piano finanziario, corredata da una relazione illustrativa recante l'indicazione delle ulteriori attività da realizzare e delle modalità di impiego delle risorse aggiuntive di cui è richiesta l'attribuzione.

Le proposte di rimodulazione sono sottoposte ad istruttoria della Commissione. L'assegnazione delle risorse aggiuntive è subordinata all'esito positivo della valutazione della Commissione e comporta il superamento del massimale di contributo di cui all'articolo 6, fermo restando il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato e dei massimali applicabili ai singoli partner.

La rimodulazione è approvata a condizione che le ulteriori attività e spese risultino direttamente connesse al Progetto originariamente approvato, coerenti con le finalità dell'Avviso, funzionali al miglioramento o all'ampliamento dei risultati attesi, congrue sotto il profilo tecnico ed economico e compatibili con il cronoprogramma e con la disciplina in materia di aiuti di Stato. La rimodulazione non può modificare la natura e le finalità essenziali del Progetto né alterare gli elementi che hanno determinato il punteggio attribuito. Le attività e le spese previste nella rimodulazione sono ammissibili esclusivamente se avviate e sostenute successivamente all'adozione del provvedimento di approvazione della rimodulazione e di assegnazione delle ulteriori risorse.

L'approvazione della rimodulazione del piano finanziario e l'assegnazione delle ulteriori risorse sono disposte con apposito provvedimento dell'Agenzia Laore Sardegna, con il quale sono aggiornati l'importo complessivo del contributo concesso, il piano finanziario, le attività e i risultati attesi, il cronoprogramma, ove necessario, le quote imputabili ai singoli partner e i relativi adempimenti in materia di Registro Nazionale Aiuti e/o SIAN, ove pertinenti.

La mancata manifestazione di interesse, la mancata presentazione della proposta di rimodulazione entro il termine assegnato, l'esito negativo della relativa valutazione o l'utilizzo soltanto parziale della quota teoricamente attribuibile comportano la mancata assegnazione, totale o parziale, delle ulteriori risorse. Le economie conseguenti non sono oggetto di ulteriori ripartizioni nell'ambito della procedura disciplinata dal presente articolo.

15. Modalità di erogazione del contributo e domanda di pagamento

L'erogazione del contributo può avvenire in un'unica soluzione o in più tranches per "stati di avanzamento lavori" ("SAL"), a seguito della presentazione a mezzo PEC da parte del Capofila della relativa domanda di pagamento avente ad oggetto l'intero importo del contributo concesso o sue tranches, corredata da idonea documentazione attestante le spese sostenute come indicato all'art. 16.

Il numero massimo di tranches richiedibili è pari a tre: due stati di avanzamento lavori e il saldo finale. La domanda di pagamento del primo SAL può essere presentata al raggiungimento di spese pari ad almeno il 30% dell'importo complessivo ammesso a contributo; l'eventuale domanda di pagamento del secondo SAL può essere presentata al raggiungimento di spese pari ad almeno il 60% del medesimo importo.

La domanda di pagamento del saldo finale potrà essere presentata solo a conclusione delle attività previste nel Progetto innovativo proposto.

Entro 30 giorni dal ricevimento della domanda di pagamento di cui sopra, verrà effettuata da parte di un tecnico appositamente nominato dal Direttore del Servizio Sviluppo Rurale dell'Agenzia Laore Sardegna l'istruttoria relativa all'accertamento della realizzazione delle attività previste dal Progetto innovativo ammesso a contributo sulla base della documentazione prodotta in fase di rendicontazione. Nel caso in cui durante l'istruttoria risulti necessario acquisire ulteriore documentazione, i termini istruttori saranno sospesi.

L'erogazione del contributo o di sue tranches è subordinata alla verifica della regolarità della rendicontazione delle spese sostenute per le quali è richiesto il pagamento, del permanere dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché del corretto assolvimento degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di aiuti di Stato, Registro Nazionale Aiuti e/o SIAN, ove pertinenti, compresa la verifica sui massimali applicabili. Il pagamento verrà disposto con specifica determinazione di liquidazione, entro 30 giorni dal termine dell'istruttoria avente esito positivo.

16. Rendicontazione delle spese

Ciascun partner sostiene e rendiconta le spese di propria competenza al Capofila secondo il piano finanziario approvato nei termini previsti dall'accordo di partenariato. Il Capofila, alla conclusione delle attività previste nel Progetto innovativo, nonché in caso di richiesta di pagamento a SAL, dovrà produrre, unitamente alla domanda di pagamento, un Report di rendicontazione delle attività progettuali contenente:

- una relazione esaustiva sull'attività svolta;
- un prospetto riepilogativo dei costi sostenuti suddivisi per singolo partner e per categoria di spesa;
- elenco numerato dei giustificativi con importi, date, e collegamento alla voce di piano finanziario;
- copia delle fatture elettroniche o documenti contabili equivalenti, accompagnati obbligatoriamente dalle contabili bancarie attestanti il tracciamento e l'avvenuto effettivo pagamento (quietanza). I documenti giustificativi di spesa devono riportare, a pena di inammissibilità, il CUP. Il numero della determinazione di concessione è riportato ove tecnicamente possibile; qualora ciò non sia possibile, il partner allega idoneo documento interno di raccordo (es. riferimento CUP e numero della determinazione di concessione del contributo in sistema contabile) attestante la riconducibilità univoca al progetto;
- dichiarazione del Capofila sulla conformità complessiva delle spese;
- per i partner economici, dichiarazione aggiornata di aiuti *de minimis*, coerenza con RNA e assenza doppio finanziamento qualora siano intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente dichiarato ai sensi dell'art. 9.

Ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di Aiuti di Stato, le spese sostenute da ciascun partner che svolge attività economica costituiscono la base per la determinazione dell'aiuto individualmente attribuibile al medesimo soggetto.

17. Varianti

Eventuali modificazioni del Progetto innovativo originario che comportino variazioni dei parametri che hanno reso il Progetto innovativo finanziabile sono da considerarsi “Varianti Sostanziali”, soggette alle prescrizioni di seguito riportate.

Nel caso in cui sia ritenuto opportuno effettuare una Variante Sostanziale, occorre darne preventiva comunicazione all'Agenzia Laore Sardegna, che effettuerà la relativa istruttoria secondo le medesime modalità e prassi dell'istruttoria del Progetto innovativo originariamente proposto. Non saranno ricevibili richieste di Varianti Sostanziali pervenute oltre il termine tassativo del 30/07/2027. È ammissibile una sola Variante Sostanziale del Progetto Innovativo in corso d'opera.

La relativa richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al Progetto innovativo approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella richiesta in sede di variante.

La Variante Sostanziale potrà essere autorizzata a condizione che il Progetto innovativo conservi la sua funzionalità complessiva e rimanga coerente con gli obiettivi e le finalità dell'Avviso; in ogni caso essa non potrà comportare un aumento del contributo concesso con il provvedimento di concessione, come eventualmente aggiornato a seguito dell'eventuale rimodulazione del piano finanziario di cui all'art. 14. Le rimodulazioni connesse all'assegnazione delle ulteriori risorse di cui all'art. 14 sono disciplinate dal medesimo articolo e non costituiscono varianti ai sensi del presente articolo. La Variante Sostanziale è inoltre ammessa solo qualora la sua applicazione non comporti una modifica del punteggio attribuito al Progetto innovativo in misura tale da determinare una riduzione che, ove valutata in sede di formazione della graduatoria, avrebbe comportato una diversa collocazione del Progetto non più utile ai fini della concessione del contributo. La Variante Sostanziale che comporti una modifica delle categorie di spesa del Piano Finanziario originario è ammissibile se compatibile con le azioni e le attività ammesse, adeguatamente motivata e non pregiudizievole per il conseguimento degli obiettivi e dei risultati approvati.

La Variante Sostanziale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Agenzia Laore Sardegna, con apposito provvedimento dirigenziale. Le relative attività potranno essere realizzate solo dopo la sua formale approvazione, diversamente, in caso di mancata approvazione della variante, le spese per la stessa sostenute resteranno a carico del Partenariato.

La sostituzione di un partner è trattata come Variante Sostanziale da valutare ai fini della coerenza progettuale ed è ammessa solo prima del termine sopra indicato a condizione che non sia stata erogata alcuna somma a titolo di contributo e previa verifica della capienza *de minimis* del subentrante. Le spese sostenute dal partner uscente non sono ammissibili.

Sono considerate “Varianti Non Sostanziali” le modifiche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative o le modifiche che per le loro caratteristiche non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia delle attività, nonché le variazioni dell'ammontare delle spese indicate nel Piano Finanziario purché (i) non incida sul regime di aiuto applicabile o sulla natura economica o non economica dell'attività, (ii) non superi, per ciascuna voce di spesa, il 10% dell'importo originariamente indicato per la stessa in aumento o in diminuzione (in caso di variazione superiore al 10% si applica la disciplina sopra prevista per la Variante Sostanziale). Le Varianti Non Sostanziali non devono essere preventivamente comunicate all'Agenzia Laore Sardegna ma devono essere comunicate nella prima domanda di pagamento utile senza necessità di approvazione preventiva.

18. Impegni

Il Partenariato e il Capofila, ciascuno per quanto di propria spettanza, si obbligano, a pena di decadenza dal contributo ottenuto, con conseguente eventuale recupero dal Capofila delle somme eventualmente già erogate da parte dell'amministrazione, a:

- utilizzare le risorse concesse esclusivamente per la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto innovativo;
- comunicare tempestivamente all'Agenzia Laore Sardegna le attività previste e realizzate, sia per consentire il coinvolgimento del competente Servizio, anche nell'ottica dell'efficace monitoraggio sullo stato di avanzamento della realizzazione del Progetto innovativo, sia ai fini dell'eventuale pubblicazione sul portale regionale istituzionale dell'Agrobiodiversità, quale canale ufficiale e strumento di informazione per cittadini e imprese del territorio;
- concludere le attività nei termini indicati nel cronoprogramma, salvo motivate proroghe, che devono essere specificamente approvate dal Servizio competente dell'Agenzia Laore Sardegna;
- rendicontare le attività previste nel Progetto innovativo entro 60 giorni dalla data di conclusione del Progetto indicata nella determinazione di concessione, salvo eventuali proroghe previamente autorizzate dall'Agenzia Laore Sardegna, per un periodo massimo complessivo di 6 mesi;
- garantire la corretta gestione finanziaria del Progetto innovativo, osservando tutte le norme vigenti riguardo la tracciabilità dei pagamenti e assumendo le spese con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile. Le spese assunte devono, inoltre, essere effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati, nonché pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- conservare gli originali o copie conformi degli atti amministrativi, tecnici e contabili, dei giustificativi di spesa e pagamento, delle dichiarazioni, dei documenti relativi alla qualificazione delle attività e degli aiuti di Stato, nonché delle evidenze necessarie a dimostrare la corretta attuazione del Progetto, per dieci anni decorrenti dalla data di concessione dell'aiuto individuale. In caso di controllo, contenzioso o procedimento di recupero pendente alla scadenza, la documentazione è conservata fino alla definitiva conclusione del relativo procedimento;
- fornire le informazioni e la documentazione richieste nella fase di monitoraggio e valutazione. A tal fine saranno possibili da parte dell'Agenzia Laore Sardegna invii di questionari, sopralluoghi e interviste anche in loco. Il Capofila del Partenariato deve quindi consentire l'accesso e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori.

19. Rinuncia

Qualora il Partenariato intenda rinunciare in tutto o in parte al contributo ottenuto, il Capofila dovrà darne tempestiva comunicazione scritta via PEC all'Agenzia Laore Sardegna all'indirizzo: protocollo.agenzia.laore@pec.it.

20. Decadenza dal contributo

Il Partenariato decade dal contributo concesso nei seguenti casi:

- qualora il Capofila non abbia validamente presentato domanda di pagamento del contributo o del suo saldo entro 60 giorni dalla data di conclusione del Progetto indicata nella determinazione di concessione, salvo eventuali proroghe previamente autorizzate dall'Agenzia Laore Sardegna, per un periodo massimo complessivo di 6 mesi.;
- qualora siano state rese/presentate dichiarazioni e/o documentazioni, alternativamente o congiuntamente false, mendaci e/o irregolari ai sensi dell'articolo 75, comma 1 bis del DPR 445/2000, la cui falsità mendacia e/o irregolarità non fosse ragionevolmente deducibile in fase istruttoria, tale da determinare l'irricevibilità o la non ammissibilità della domanda;
- in caso di mancata realizzazione delle iniziative previste dal Progetto innovativo. Qualora un partner non realizzi le attività di propria competenza, si procede al mancato riconoscimento delle spese a esso imputabili e, se l'inadempimento compromette la funzionalità complessiva del Progetto, alla proporzionale revoca del contributo con eventuale recupero dal Capofila delle relative somme già erogate;
- in caso di mancato rispetto degli adempimenti di legge;
- qualora siano accertate situazioni di irregolarità gravemente pregiudizievoli del buon esito delle iniziative progettuali;
- in caso di reiterate situazioni di violazione delle condizioni di concessione del contributo.

La revoca e l'eventuale recupero dal Capofila sono disposti in modo proporzionato rispetto alla parte di Progetto e alle voci di spesa non ammissibili o relative ad attività effettivamente inattuate, previa valutazione dell'impatto sull'esito del Progetto e nel rispetto dei principi di proporzionalità e buona fede.

21. Controlli

Prima dell'erogazione del saldo finale del contributo concesso sono previsti controlli amministrativo-contabili sulle rendicontazioni relative al 100% delle istanze finanziate.

Eventuali sopralluoghi potranno essere disposti dal Responsabile del Procedimento qualora lo ritenga opportuno.

22. Ricorsi

I provvedimenti finali e gli atti amministrativi suscettibili di produrre effetti giuridici immediati sulla sfera giuridica dei destinatari in conseguenza del presente Avviso potranno essere oggetto di impugnazione ai sensi di legge mediante:

- ricorso gerarchico alla Direttrice Generale dell'Agenzia Laore Sardegna, entro 30 (trenta) giorni consecutivi dalla comunicazione del provvedimento;
- ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione del provvedimento;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione del provvedimento.

23. Modalità di accesso agli atti

Gli interessati possono esercitare il diritto di accesso agli atti ai sensi della L. 241 del 1990 e del D.lgs. 33 del 2013.

Detto diritto può essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale dell'Agenzia Laore, al seguente link:

<https://www.agenzialaore.it/index.php?xsl=2933&s=453905&v=2&c=95576&t=1>

24. Informativa per il trattamento dei dati ai sensi degli articoli 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679

L'Agenzia Laore Sardegna, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), informa che i dati personali saranno trattati esclusivamente per le finalità e con le modalità connesse all'attuazione del presente Avviso, nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di riservatezza. L'Informativa completa sul trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato H al presente Avviso, che ne costituisce parte integrante.

25. Pubblicità dell'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato nella sezione "Bandi e gare" del sito istituzionale dell'Agenzia Laore Sardegna: www.agenzialaore.it. Sul medesimo sito verranno pubblicate anche le determinazioni adottate in esecuzione del presente Avviso.

26. Regime di aiuto di Stato

Il presente intervento è attuato nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di Stato. L'Agenzia Laore Sardegna, in qualità di soggetto concedente, applica alle quote di contributo imputabili ad attività economiche il pertinente regime di aiuti *de minimis*, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dai Regolamenti (UE) 2019/316 e 2024/3118 e successive modificazioni e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023.

L'individuazione del regime di aiuto applicabile relativamente alle somme concesse a titolo di contributo è effettuata con riferimento alla natura dell'attività svolta da ciascun partner nell'ambito del Progetto innovativo e alle relative spese sostenute.

La natura dell'attività svolta da ciascun partner deve essere indicata in Allegato D - Dichiarazione relativa alla qualificazione delle attività e agli aiuti di Stato - mediante compilazione della sezione di relativa competenza. La qualificazione ivi indicata dal partner è verificata dall'Agenzia Laore Sardegna. La mera dichiarazione del soggetto, la natura pubblica o privata, l'assenza dello scopo di lucro o la finalità statutaria di interesse generale non determinano, da sole, la qualificazione dell'attività come non economica.

Qualora, all'esito della verifica, la qualificazione indicata dal partner non risulti coerente con la natura concreta delle attività finanziate, l'Agenzia Laore Sardegna provvede alla corretta individuazione del regime applicabile e alla conseguente rideterminazione della quota di contributo concedibile, fermo

restando il rispetto dei massimali e delle condizioni previsti dalla normativa in materia di aiuti di Stato. Qualora non sia possibile ricondurre il contributo a un regime applicabile o la rideterminazione comprometta la funzionalità complessiva del Progetto, la relativa quota non è concedibile.

In particolare:

- per le attività riconducibili alla produzione primaria di prodotti agricoli, l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013, come modificato dai Regolamenti (UE) 2019/316 e 2024/3118 e successive modificazioni e integrazioni;
- per le attività di trasformazione, commercializzazione o altre attività economiche non rientranti nella produzione primaria, l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 nei limiti del relativo campo di applicazione e nel rispetto delle condizioni ed esclusioni da esso previste.

Le attività svolte dagli enti pubblici di istruzione o ricerca che siano qualificabili come organismi di ricerca e diffusione della conoscenza ai sensi della disciplina europea applicabile non costituiscono attività economiche quando ricorrono le condizioni previste dalla disciplina dell'Unione europea in materia di ricerca, sviluppo e innovazione. Possono rientrare tra tali attività, alle condizioni previste dalla medesima disciplina, la ricerca e sviluppo svolta in maniera indipendente, l'ampia diffusione dei relativi risultati su base non esclusiva e non discriminatoria e le attività di trasferimento delle conoscenze svolte dall'organismo di ricerca o per suo conto, qualora i relativi utili siano reinvestiti nelle attività principali dell'organismo. Il relativo finanziamento pubblico non costituisce aiuto di Stato, ferma restando la verifica dell'assenza di vantaggi economici indiretti in favore delle imprese partecipanti o di altre imprese.

I partner che svolgono contemporaneamente attività economiche e non economiche, ovvero attività economiche soggette a differenti regimi di aiuto, devono garantire una separazione contabile o una codificazione contabile equivalente idonea a distinguere chiaramente le attività, le spese e le relative fonti di finanziamento. In assenza di tale separazione, le spese interessate non sono ammissibili. Ai fini della corretta applicazione dei regimi di aiuto, nella proposta progettuale e nel piano finanziario in allegato alla domanda di contributo, per ciascun partner deve risultare in modo puntuale:

- la natura delle attività svolte;
- la relativa classificazione rispetto ai regimi di aiuto applicabili.

I partner che svolgono attività economica sono tenuti a presentare apposita dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti *de minimis* ricevuti come da modello di cui Allegato D - Dichiarazione relativa alla qualificazione delle attività e agli aiuti di Stato.

In assenza della documentazione richiesta dall'Avviso attestante la natura economica o non economica delle attività svolte o qualora non sia garantita l'idonea separazione delle attività economiche e non economiche, le relative spese non sono considerate ammissibili ai fini del regime dichiarato.

L'aiuto è imputato individualmente ai singoli partner del Partenariato che svolgano attività economica sulla base delle spese effettivamente sostenute e ad essi attribuibili nell'ambito del Progetto innovativo. Ai fini della verifica del massimale *de minimis* e della corretta imputazione degli aiuti, l'Agenzia Laore Sardegna applica il concetto di "impresa unica" secondo la normativa e la prassi UE vigente (relazioni di controllo/partecipazione ai sensi delle decisioni della Commissione e

orientamenti applicativi). La verifica è effettuata prima dell'adozione del provvedimento di concessione tramite consultazione del Registro Nazionale Aiuti (RNA) per le imprese operanti nei settori del Reg. (UE) 2023/2831 e del SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) per le imprese operanti nella produzione primaria ex Reg. (UE) 1408/2013 e, ove necessario, tramite acquisizione di informazioni integrative.

Qualora il singolo partner abbia già esaurito il massimale *de minimis* applicabile e non disponga di capienza residua, la quota di contributo ad esso imputabile non è concedibile. L'Agenzia Laore Sardegna valuta se il Progetto conservi comunque la propria funzionalità complessiva; in caso contrario, il Progetto non è ammesso a contributo o decade dal contributo concesso, a seconda della fase procedimentale in cui si verifica la causa ostativa.

Qualora, in sede istruttoria e prima dell'adozione del provvedimento di concessione, il singolo partner disponga di capienza *de minimis* solo parziale rispetto alla quota di contributo richiesta, l'aiuto ad esso imputabile può essere rideterminato entro il limite della capienza disponibile, a condizione che tale rideterminazione sia compatibile con la funzionalità complessiva del Progetto innovativo e con il piano finanziario approvabile. Qualora la rideterminazione comprometta la funzionalità complessiva del Progetto o il conseguimento degli obiettivi valutati, il Progetto non è ammesso a contributo.

Qualora il superamento dei massimali o l'insussistenza dei requisiti emergano successivamente alla concessione del contributo, l'Agenzia Laore Sardegna procede, secondo la fase procedimentale e la gravità dell'irregolarità accertata, alla rettifica, alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite.

Il valore dell'aiuto individualmente concesso è determinato, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, con riferimento alla quota di spese ammissibili attribuita a ciascun partner nel piano finanziario approvato.

L'importo liquidabile è determinato sulla base delle spese effettivamente sostenute, regolarmente rendicontate e riconosciute ammissibili. Qualora l'importo liquidabile risulti inferiore all'aiuto concesso, l'Agenzia provvede alla corrispondente riduzione del contributo e agli eventuali adempimenti di rettifica o aggiornamento delle registrazioni nel Registro Nazionale Aiuti e/o nel SIAN.

Le attività di marketing/commercializzazione/strategie commerciali sono considerate riconducibili a regimi per attività economiche ai sensi del Reg. (UE) 2023/2831. Le attività di certificazione e adeguamenti tecnici sono imputate al regime coerente con la fase della filiera interessata, indicata nel piano finanziario; ove non sia possibile distinguere con certezza la fase, i relativi costi sono esclusi o imputati secondo la regola più cautelativa.

Il trasferimento delle quote di contributo dal Capofila ai partner deve avvenire nel rispetto:

- dell'imputazione dell'aiuto ai singoli partner beneficiari effettivi dell'aiuto;
- degli adempimenti previsti in materia di Registro Nazionale Aiuti e/o SIAN.

Il Capofila riceve le somme esclusivamente in qualità di mandatario all'incasso per conto dei partner effettivi beneficiari dell'aiuto. Ai fini RNA/SIAN, l'Agenzia Laore Sardegna registra l'aiuto per ciascun partner beneficiario effettivo dell'aiuto secondo l'importo allo stesso imputabile risultante dal piano

finanziario approvato con il provvedimento di concessione, fatto salvo l'eventuale aggiornamento in diminuzione conseguente alla rendicontazione finale.

Eventuali variazioni in sede di liquidazione comportano, ove previsto, rettifica/aggiornamento dei dati registrati nel Registro Nazionale Aiuti e/o SIAN. I contributi sono concessi nel rispetto dei massimali previsti dai regolamenti *de minimis* applicabili ai singoli beneficiari effettivi dell'aiuto.

La concessione e la registrazione dell'aiuto sono effettuate dall'Agenzia Laore Sardegna con riferimento a ciascun partner beneficiario effettivo dell'aiuto, secondo il regime applicabile e mediante gli adempimenti previsti nel Registro Nazionale Aiuti e/o nel SIAN, ove pertinente. Ai fini della registrazione nel Registro Nazionale Aiuti e/o nel SIAN, ove pertinente, ciascun partner è considerato beneficiario effettivo dell'aiuto con riferimento all'importo ad esso imputato.

La concessione del contributo è subordinata alla verifica:

- della registrazione dell'aiuto nel Registro Nazionale Aiuti e/o SIAN, ove pertinente;
- del rispetto del massimale *de minimis* applicabile;
- dell'assenza di cause ostative alla concessione dell'aiuto.

Qualora, in sede di verifica, emerga il superamento dei massimali previsti o l'insussistenza dei requisiti richiesti, il contributo non è concesso ovvero, qualora già concesso, è rideterminato o revocato, in tutto o in parte, secondo quanto previsto dal presente articolo. In caso di accertata insussistenza dei requisiti previsti dalla normativa in materia di aiuti di Stato, ovvero di esito negativo delle verifiche effettuate, l'Agenzia Laore Sardegna dispone la revoca totale o parziale del contributo eventualmente concesso o erogato, con il conseguente recupero delle somme indebitamente percepite.

27. Informazioni

Le richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate esclusivamente mediante PEC all'indirizzo protocollo.agenzia.laore@pec.it. Alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.agenzialaore.it, nella pagina relativa all'Avviso pubblico in oggetto, al fine di garantire trasparenza.

28. Foro competente

Per tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione al presente Avviso il foro competente esclusivo è quello di Cagliari.

29. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

ALLEGATI:

Allegato A - Modulo di domanda,

Allegato B - Proposta progettuale,

Allegato C - Piano finanziario,

Allegato D - Dichiarazione relativa alla qualificazione delle attività e agli aiuti di Stato,

Allegato E - Dichiarazione assenza doppio finanziamento,

Allegato F - Domanda di pagamento SAL - saldo,

Allegato G - Prospetto riepilogativo dei costi sostenuti,

Allegato H - Informativa privacy.